

CERAMICA » LE STRATEGIE DEL COLOSSO TURCO CHE HA ACQUISITO FINCUOGHI

Kale trasferirà il polo logistico in Italia

Potrebbe essere portato dall'Olanda nel distretto sassolese. Previsti 25 milioni di investimenti in 5 anni

Il 2 ottobre avverrà l'acquisizione formale di Edilcuoghi e Edilgres da parte di Kale. Il gruppo turco ha avviato il suo progetto di rilancio dei due marchi italiani proprio da Cersaie dove sono stati presentati insieme ai suoi brand classici, Canakkale Seramik, Kalebodur e Kale. «Per noi questa acquisizione è un passo molto importante - spiegano il Ceo del gruppo, Zeynep Bodur Okyay, e il presidente del gruppo materiali edili Tarik Ozcelik con il direttore generale Kale Italia Burak Guven Orhun - perché l'Italia è il cuore della ceramica nel mondo per i suoi prodotti sofisticati, la sua esperienza e la sua alta tecnologia e logistica. Edilcuoghi e Edilgres sono marchi forti e conosciuti che rientrano nella nostra strategia di sviluppo e l'obiettivo è riportarli nella collocazione di mercato che meritano».

Non solo cospicui investimenti nei prossimi anni ma anche la decisione strategica di trasferire il polo logistico del Gruppo dall'Olanda all'Italia, con buone possibilità che si collochi nel distretto ceramico. Il colosso turco vuole rafforzare il portafoglio e la capacità di concorrenza aumentando la propria offerta e la gamma di prodotti. In gioco ci sono diverse strategie che vanno a interessare la produzione, il marketing e le esportazioni. Leader del settore ceramico in Turchia, è il terzo produttore di piastrelle in Europa e il tredicesimo nel mondo, con 700 milioni di euro di fatturato e 15.000 punti vendita.

«La prima cosa da fare qui in Italia è sistemare la produzione - continua Okyay - che è già partita poco dopo Ferragosto. Devono comunque arrivare altri nuovi macchinari e ci sono cambiamenti nelle linee e nei forni. L'85% della produzione sarà concentrata in Italia nei vecchi stabilimenti di Fiorano e Borgotaro e laddove manca la tecnologia la produzione avverrà in Turchia».



I due dirigenti del Gruppo turco Kale ieri al Cersaie: Tarik Ozcelik (a sinistra) e il presidente Zeynep Bodur Okyay

«Le altre priorità sono i clienti e il branding - dicono i tre dirigenti - perché Edilcuoghi e Edilgres sono due marchi storici e differenziati per cui abbiamo trovato posizionamenti particolari dopo un'attenta analisi di mercato».

«Stiamo anche pensando di trasferire un hub logistico qui in Italia per rendere Kale Italia un punto vendita non solo per il paese ma per l'intera Europa». Kale sta quindi costruendo un solido ponte tra Turchia e Italia, un ponte che per Okyay, Ozcelik e Orhun sarà di sicuro successo. «Siamo partiti

con un investimento totale di 25 milioni di euro per 5 anni e quello che ci aspettiamo nei prossimi anni è un ulteriore aumento di fatturato del 25%, cioè circa 70 milioni di euro e un aumento delle nostre vendite all'estero del 100%, per un totale di 100 milioni di euro di volume di commercio. Questa è la prima volta che un'azienda turca acquisisce imprese italiane: sentiamo il peso della responsabilità ma siamo anche pronti a far parte di questa cultura e a testare le nostre capacità sul mercato italiano».

Silvia Dallari

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
BPER	
7,80 €	-0,89%
RICCHETTI	
0,17 €	-1,74%
MARR	
7,02 €	+0,21%
PANARIA GROUP	
1,06 €	-2,21%



Graziano Verdi, presidente e amministratore delegato di Granitifiandre

I DATI 2011 IN ANTEPRIMA

Granitifiandre in crescita: +5% in Italia, +20% negli Usa

«Right here, right now», «Qui e adesso». È l'affermazione di Granitifiandre al Cersaie di Bologna. Dopo le prime giornate di grande intensità e di grandi affari per il presidente e ad Graziano Verdi è arrivato il momento di fare il punto della situazione. «Siamo in un contesto mondiale difficile - ha detto - ma siamo consci che questo sia il momento giusto per rilanciare e rilanciarci. La nostra sfida deve passare dai prodotti e dal rispetto per l'ambiente». I prodotti, dopo il 75x150 ecco il «Maximum», come è stato definito il prodotto di misure 300x150 con spessore 3 o 6 millimetri, uscito dallo stabilimento di Castellarano. E, come altri 199 compagni di collezione, anche questo certificato come «amico dell'ambiente», visto che il riciclo è superiore al 41% (addirittura 56%). «Il futuro è nelle nostre mani - ha aggiunto Verdi - e utilizzeremo anche tanta etica nella produzione delle nostre lastre. Dopo aver lanciato «Active», che ricordo con 1000

metri quadrati equivale a 20 alberi maturi per la purificazione dell'ambiente che può produrre, ecco una lastra che varca i confini di quanto era stato prodotto fino a oggi. Non si tratta più di superfici, di pavimenti ma di «utilizzo complessivo», di «copertura di involucri» di grandi dimensioni. Non a caso con questo prodotto si potranno realizzare coperture complete: pavimenti e rivestimenti con la riduzione al minimo di fughe e scarti».

La serata di Granitifiandre destinata ad architetti e ospiti si è tenuta in un ambiente insolito, trasformato per l'occasione: il Caab di Bologna, uno dei principali centri europei di distribuzione agroalimentare.

I conti relativi al Cersaie bolognese, che avranno certamente un peso determinante sul futuro, si faranno invece nel prossimo trimestre: si prevede debbano chiudere con un +5% di fatturato per l'Italia, un +7% per la Germania ed un +20/25% per gli Stati Uniti.

Alfonso Scibona

PER 5 MILIONI

Advicorp acquisisce ramo d'azienda «Cesare Ragazzi»

Advicorp Plc, società inglese di livello internazionale per investimenti, comunica di avere acquisito il ramo d'azienda Cesare Ragazzi dalla Cooperativa Nord 2000. Nel piano messo a punto da Advicorp per il rilancio del marchio nel settore della tricotologia, è previsto il mantenimento di una collaborazione con la Cooperativa Nord 2000 nell'ambito della fornitura di servizi. L'azienda, che ha una sede anche a Modena, ha attraversato momenti di difficoltà intorno al 2008, fattura 6 milioni di euro: l'acquisizione è costata 5 milioni di euro.

IL PROSCIUTTIFICIO DI CASONA DI MARANO

Leonardi investe nel fotovoltaico

Un impianto da 115mila kilowattora del costo di 400mila euro

Un impianto fotovoltaico in grado di produrre 115 mila kilowattora annui e una potenza di picco pari a circa 100 kilowatt. La buona notizia, sul fronte della green economy e del risparmio energetico, viene da Marano, località Casona. Sul tetto del proprio stabilimento (su una superficie di mille metri quadrati), il Prosciuttificio Leonardi ha da poco ultimato i lavori di installazione. Il nuovo impianto, realizzato grazie a un investimento di 400mila euro, consentirà all'azienda di abbattere i costi dell'energia elettrica per la sa-

lagnone e la stagionatura dei prosciutti crudi di un 40%.

«La nostra famiglia - dice l'ad Marco Leonardi, rappresentante della seconda generazione di un'impresa nata nel 1988 per volontà del papà Aldo, ancora impegnato a tempo pieno - è sempre stata attenta alle tematiche che riguardano l'ambiente. Un'azienda nel territorio di riferimento deve avere un occhio di riguardo verso l'ambiente».

Il Prosciuttificio Leonardi occupa 10 persone e nel 2010 ha sviluppato un fatturato di 4 milioni di euro, con una quota

export del 15% (soprattutto verso Croazia, Slovenia, Francia, Germania). Oltre alla produzione del classico prosciutto crudo, il prosciuttificio negli ultimi anni si è specializzato nella lavorazione di culatello con cotenna stagionato, crudo sgambato stagionato e crudo stagionato a mattonella per le industrie di affettati. L'azienda si estende su una superficie di 2.500 metri quadrati e possiede una capacità produttiva di 4.000 cosce alla settimana. Da una decina d'anni aderisce al Consorzio del Prosciutto di Modena «Dop».



COMPRO ORO

argento, orologi
e gioielli antichi

PAGO IN CONTANTI

 CARPI (MO) - VIA NICOLA' BIONDO 17/B
Tel. 059/6229767

 RUBIERA (RE) - VIA DELLA LIBERTÀ 10
Tel. 0522 620777